



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 29

DEL 30/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 18,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/03/2018, Prot. N° 10048, in seduta pubblica urgente, in prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA		X
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA		X
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 14 . Assenti 2 (Trovato e Buscema).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: il Sindaco, Prof. Vincenzo Giannone, il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti, l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni l'Ass. Arch. Viviana Pitrolo e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.

Sono altresì presenti: il Capo Settore III Entrate – Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, il Collegio dei Revisori dei Conti: Dott.ssa Maria Teresa Tumino e Dott. Michele Faraone, il Capo Settore Ambiente, Patrimonio- Gestione Patrimonio, Espropri Ing. Spanò e il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Giovanni Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri: Scala Emanuele – Bonincontro Lorenzo – Iurato Maria Teresa.

Il Presidente pone in discussione il terzo punto all'O.D.G. avente ad oggetto: *Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018*.

Rientrano in aula le consigliere Trovato e Buscema. **Presenti 16.**

Il Presidente dà la parola all'Assessore Vindigni per la presentazione della proposta, precisando che sulla stessa sono stati acquisiti tutti i competenti pareri favorevoli.

L'assessore Vindigni illustra dettagliatamente la proposta.

Il Presidente fa rilevare che il parere dei Revisori del Conti è favorevole e da la parola alla consigliera Mirabella Felicia, presidente della II° Commissione consiliare per il parere della Commissione.

Intervengono nell'ordine:

La Presidente della II° Commissione la quale da lettura del parere della stessa.

Il Consigliere Mirabella Ignazio Bruno il quale chiede al Capo Settore Ambiente, Patrimonio- Gestione Patrimonio, Espropri ing. Spanò alcuni chiarimenti sulla proposta.

L'ing. Spanò il quale rispondendo chiarisce le varie osservazioni poste dal consigliere Mirabella.

Si allontana dall'aula la consigliera Trovato. Presenti 15.

Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta all'O.D.G.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 15

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti: 6 (Caruso, Iurato, Morana, Giannone, Buscema e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 15 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, la proposta all' O.d.G. avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018”* che qui si considera integralmente riportata e trascritta senza modifiche o integrazioni.

Al termine, il Presidente, invita il Consiglio Comunale a votare la proposta, per alzata e seduta, a scrutinio palese, al fine di dichiarare l'immediata esecutività dell'adottanda deliberazione.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 15

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F.
Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti : 6 (Caruso, Iurato, Morana, Giannone, Buscema e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 15 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta e pertanto, di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 05

DEL 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha introdotto, dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore sul quale si basa l' IMU e il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali sui quali si basano la TARI (finalizzata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i servizi indivisibili resi dal Comune);
- l'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013 prevede l'adozione di un Regolamento ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 per l'applicazione della IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU - TASI - TARI;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- le categorie utenze domestiche e non domestiche con le relative classificazioni con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni, esenzioni ed agevolazioni;
- criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 4 del 17/06/2015 avente ad oggetto "Integrazione al Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014. Determinazione acconto Tari anno 2015", con la quale, tra l'altro, sono state stabilite numero di rate, scadenze e acconto TARI anno 2015;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 11 del 30/07/2015 avente per oggetto "Modifiche Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii.con la quale, tra l'altro, sono state approvate le tariffe rifiuti TARI anno 2015;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 10/03/2016 avente per oggetto "Integrazione e Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014. Determinazione acconto TARI anno 2016";

VISTO l'art. 1 comma 657 della legge succitata, che testualmente recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 che testualmente recita "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, ai Comuni è stata attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato), basandosi su coefficienti di produttività oggettivi, al fine di rispettare il principio "chi inquina paga";

VISTO l'art. 1, comma 683 della legge succitata che stabilisce che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

VISTO l'art. 1, comma 655, che conferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il Piano Economico Finanziario Tariffa dei Rifiuti per l'anno 2018 redatto e trasmesso dal Settore Ambiente e Patrimonio con nota prot. n. 1236 del 14/03/2018;

CONSIDERATO che per determinare il costo complessivo da coprire mediante il gettito tributario è necessario aggiungere a quelli indicati nel predetto piano finanziario anche i costi amministrativi di gestione della tariffa (CARC), quantificati in € 208.678,00 da prevedere quali costi del personale amministrativo del servizio taxa rifiuti per la quota parte (€ 154.678,00) e costi di accertamento, riscossione e contenzioso (€ 29.000,00), nonché quali costi gestione banca dati software (€ 25.000,00) (CCD);



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



CONSIDERATO che occorre aggiungere nella determinazione del piano finanziario, alla voce CCD, altresì, i costi di funzionamento inerenti ATO Ambiente in liquidazione ed SRR pari ad € 83.400,00;

CONSIDERATO che il MIUR ha comunicato l'erogazione a favore del Comune di Scicli dell'importo complessivo di € 17.938,46, ai sensi dell'art. 33 bis della legge n. 31/2008;

- piano finanziario serv. racc.e smaltim. RSU	+	€ 4.451.315,35
- costi amministr. di gestione della tassa (CARC)	+	€ 208.678,00
- costi comuni diversi (CCD)	+	€ 83.400,00
- contributo MIUR (legge n. 31/2008)	-	€ 17.938,46
- Importo totale da coprire con il gettito del tributo	=	€ 4.725.454,89

RITENUTO, sulla scorta di quanto premesso, procedere alla determinazione del costo complessivo della gestione del servizio di che trattasi ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato;

VISTA l'elaborazione del piano economico finanziario contenente l'analisi complessiva dei costi servizi igiene urbana e la determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013, all'uopo predisposta dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica della Tassa Rifiuti, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali;

CONSIDERATO che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, le riduzioni applicate alle tipologie di utenza, la piena copertura del costo complessivo sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate rispettivamente nell'allegata relazione finale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8 della legge n. 448/2001, in quale dispone che : "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 di differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 28/02/2018, ulteriormente differito al 31/03/2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTA la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;**

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di approvare il piano finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013 della TARI che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di determinare la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2018, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.725.454,89, risultante dalla somma di € 4.451.315,35 di cui al piano finanziario del servizio citato al punto 1), di € 208.678,00 per i costi amministrativi e di gestione della tariffa (CARC), di € 83.400,00 per CCD, detratto l'importo di € 17.938,46 quale contributo MIUR (legge n. 31/2008)
3. di approvare, conseguentemente, le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica per l'anno 2018 della tassa sui rifiuti (TARI) come da relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. di dare atto che in tale modo si garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018;
5. di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Laura Calabrese)

Laura Calabrese

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZE

Giorgio Giuseppe Vindigni



IL CAPO SETTORE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)

Comune di SCICLI

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2018

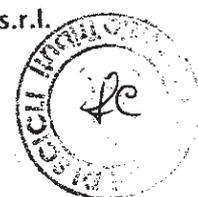
**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL'ART. 1 COMMA 683 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013**

N. 147 E S.M.I.



INDICE

1	PREMESSA	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.1	<i>Il passaggio da TARSU a TIA</i>	4
2.2	<i>Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo</i>	4
2.3	<i>Il passaggio a TARES nel 2013</i>	5
2.4	<i>IUC e relative componenti dal 2014</i>	5
2.5	<i>DPR 158/99</i>	8
	PARTE I - PIANO FINANZIARIO	10
3	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI.....	11
4	PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI	11
5	SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	11
6	RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	11
7	GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI	13
8	MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI.....	13
	PARTE II - RELAZIONE TECNICA	15
9	MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	16
10	LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO	16
	ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI	17
11	PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI	18
	ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	20
12	MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA.....	21
13	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO	24
	ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO	24
14	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI	26
15	SERVIZI AZIENDALI.....	28
16	PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE.....	31



1 PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

2.1 Il passaggio da TARSU a TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

2.2 Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamato anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010).



2.3 Il passaggio a TARES nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)", a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

2.4 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI





I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da



a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento,



assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2.5 DPR 158/99

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).



Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.



PARTE I - PIANO FINANZIARIO



3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2018 sono previsti gli interventi riportati nell'**Allegato 1**.

4 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2018 sono previsti gli investimenti riportati nell'**Allegato 1**.

5 SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'**Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

6 RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.



Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

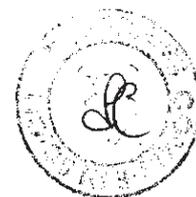
In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2018.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:



COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito = $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'**Allegato 3** riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

7 GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

8 MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI

Il "Regolamento per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. stabilisce le norme per la



gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2014, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.



PARTE II - RELAZIONE TECNICA

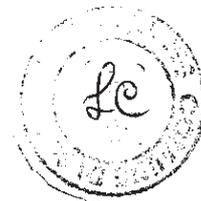


9 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

10 LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.



ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI



11 PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scicli si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento di strade e piazze eseguito nel centro storico di Scicli, strade principali di Jungi e delle Borgate del territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera, da operatori dell'Impresa affidataria del Servizio e da operai comunali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Il Piano è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio.

I principali obiettivi della programmazione al 2018 sono:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Riguardo la raccolta differenziata si acquisteranno a breve nuovi contenitori per la raccolta differenziata di organico, vetro e carta.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2018 è di coprire, l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

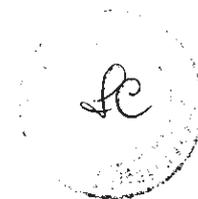


Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà utilizzare soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico un sussidio, sussidio per il lavoro di spazzamento strade e piazze di Scicli.



ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI



12 MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella successiva riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU				X			
Raccolta differenziata				X			
Cimiteriali				X			
Spazzamento manuale	X						
Spazzamento meccanizzato				X			
Lavaggio strade				X			
Sgombero neve	X						
Piattaforme ecologiche				X			
Servizi speciali aree pubbliche				X			
Pulizia Arenili	X						
Informazione e sensibilizzazione	X			X			
Servizi a chiamata				X			
SPORTELLO TARI	X						
Raccolta carcasse animali	X						

Descrizione generale del servizio

La gestione dei rifiuti è affidata ad Azienda Privata, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARI in applicazione del D. LGS. 141/2011 ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune.



L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo al Titolare che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private di uso pubblico;
- Sfalciatura cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali (servizi di raccolta porta a porta per il centro urbano di Scicli; e a mezzo cassonetti stradali al di fuori).

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.



Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite in modo manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.



13 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella successiva:

ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	
Pulizia fontane	
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Il servizio di spazzamento consiste nella pulizia sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico transito o passaggio, comprese le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti.

Il Servizio prevede:

- pulizia, spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree;
- raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo e nelle aiuole, a prescindere dal grado di manutenzione del verde;
- raccolta e smaltimento delle siringhe abbandonate nel territorio, con specifiche attrezzature, ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli oggetti (pick-up), contenitori in polipropilene con coperchio a tenuta;
- raccolta dei RUP rinvenuti durante le normali operazioni di spazzamento;
- raccolta deiezioni animali;



- servizio di pulizia preventiva delle aree interessate a processioni e manifestazioni pubbliche.

Tutto il territorio comunale ove effettuare tale servizio è stato diviso in Zone.

Servizio di spazzamento meccanico

Il servizio prevede lo spazzamento stradale meccanizzato mediante autospazzatrice di medie dimensioni, da effettuarsi, per zone del territorio, indicate in planimetria con colore arancione, servite a rotazione, essenzialmente sulle arterie viarie principali del Comune di Scicli.

Frequenze minime previste:

- Giornaliero intero anno: lungo le vie principali e le piazze principali (es: Piazza Italia, Piazza Busacca, Via F. M. Penna, Via Duca d'Aosta);
- Giornaliero periodo estivo: lungo i lungomari di Donnalucata, Cava d'Aliga e Sampieri;
- Bisettimanale: lungo le vie secondarie con spazzamento manuale;
- Nelle altre zone, viene effettuato secondo i bisogni e, comunque, almeno due volte la settimana.

Servizio di spazzamento manuale

Il servizio viene espletato con frequenze e modalità distinte in differenti zone della città:

- Zona arancione: servizio su quattro giorni la settimana con orario di lavoro 6,00-11,00
- Zona rossa: servizio su sei giorni la settimana
- Zona gialla: servizio su 2 giorni al mese
- Zona verde: servizio su un giorno al mese

Il servizio è espletato con l'impiego di operatori dedicati:

- n. 4 operatori per il centro urbano di Scicli
- n. 1 operatori per Jungi
- n. 1 operatori per Donnalucata;
- n. 1 operatori per Cava D'Aliga e Sampieri.
- spazzamento manuale domenicale con l'impiego di n° 2 addetti per 5/h/intervento: gg. 96
- Motocarro tipo PORTER PIAGGIO attrezzato con bidoni per la raccolta e porta attrezzi.

Il servizio è svolto nei gg. domenicali e/o festivi garantendo lo spazzamento delle piazze e delle vie principali, centro storico in Scicli, centro abitato delle borgate e la pulitura dell'area mercato, con l'ausilio di n. 4 operai e 4 autocarri leggeri.

È previsto l'incremento del servizio nelle festività di seguito elencate: 01-06 Gennaio, Carnevale, Pasqua e Pasquetta, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1 Novembre, 8-25-26-31 dicembre.



14 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

La raccolta del rifiuto indifferenziato è realizzata con il sistema di raccolta domiciliare nel capoluogo e mediante cassonetti della capacità di lt. 1100 posti nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata, Playa Grande, nella periferia di Scicli e delle Contrade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dall'Impresa affidataria del servizio, la quale opera con proprie strutture e conferisce i rifiuti indifferenziati presso la discarica della ditta Sicula Trasporti srl di Catania, in tutti i giorni feriali e nei giorni festivi.

Il Servizio di raccolta differenziata viene garantito con il sistema di:

- a) raccolta differenziata stradale e domiciliare;
- b) raccolta differenziata porta a porta.

a) Il sistema di raccolta differenziata stradale viene eseguito mediante posizionamento nel centro abitato delle borgate di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata e Playa Grande e lungo il litorale, con il posizionamento di contenitori da lt. 1.100.

b) Il servizio in forma sperimentale, è avviato nel centro urbano di Scicli e quartiere lungi.

La raccolta avviene in cinque giorni la settimana dalle ore 6,00 alle ore 12,00 così come segue:

- tre volte la settimana, a giorni alterni (Lunedì, Mercoledì e Venerdì), frazione organica;
- un giorno alla settimana (Martedì) carta e cartone;
- un giorno la settimana (Giovedì) VL (vetro lattine);
- un giorno la settimana (Mercoledì) plastica;
- due giorni la settimana (Lunedì e Venerdì) materiale indifferenziato;

La raccolta differenziata non domestica (attività commerciale) avviene in cinque giorni la settimana, aumentata nel periodo estivo, a sette giorni, a servizio degli esercizi di ristorazione nel centro storico e nella fascia costiera.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Ditta Affidataria.



Flusso di raccolta	Frequenza
Raccolta Indifferenziata	Giornaliera
Rottami ferrosi	Su chiamata
Vetro	Settimanale con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Carta e cartone	una volta a settimana con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Frigoriferi	Su chiamata
Rifiuti mensa	Tre volte alla settimana
Pile	Ogni quindici giorni
Farmaci	Ogni quindici giorni
TV	Su chiamata
Pneumatici	Raccolta stradale
Ingombranti	Su richiesta
Plastica	Settimanale porta a porta e raccolta con contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Apparecchiatura domestica	Su richiesta
Contenitori di sostanza pericolosa	Su richiesta
Altro tipo di plastica	Su richiesta
Paraurti in plastica	Su richiesta

Tabella delle quantità di rifiuti R.S.U. raccolti nel periodo Gennaio 2017-Dicembre 2017

Flusso di raccolta	Quantità in Kg	%	Produzione Kg/anno per abitante	Produzione Kg / g. per abitante
R.S.U.	12.235.900,00	91,99	467,04	1,28

Tabella delle quantità di rifiuti R.D. raccolti nel periodo Gennaio 2017-Dicembre 2017

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di Scicli ha raccolto in modo differenziato 1.239.750.00 Kg pari al 9,01 % del totale dei rifiuti così come riportato nella seguente scheda:



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi

	%	quantità in Kg.
Organico	0,00	
Carta e cartone	0,46	567.500,00
Imballaggi carta e cartone	0,00	
Multimateriale	0,12	153.680,00
Vetro e lattine	0,24	298.890,00
Metalli	0,01	13.220,00
Tessili	0,00	
RAEE	0,02	28.380,00
RUP (pile, farmaci, T/F)	0,00	
Batterie al Pb	0,00	
Altro	0,14	178.080,00
Totale Raccolte Differenziate	1,00	1.239.750,00

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a Kg 12.235.900,00 circa il 91,99 % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017- 2018

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Scicli ha fissato il raggiungimento del 31% al 31/12/2018.

15 SERVIZI AZIENDALI

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARI, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tassa/tariffa	Cat. C 1 (PT)	1
	Cat. C 5	2
	Cat. B 1 (PT)	1
	Cat. D 1(PT)	1

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi





ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE



16 PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018		Legge 147/2013 comma 652		Tabella PEF-1	
Comune di SCICLI		2018		2019		2021	
TAVOLA 1		SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE		CSL			
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021	
Costo complessivo	Euro/anno		557.366,20				
Ammortamenti	Euro/anno		11.147,32				
Accantonamenti	Euro/anno		0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00				
Costo personale	Euro/anno		83.604,93				
Altri Costi	Euro/anno		0,00				



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018		TARI 2018		
Comune di SCICLI		Legge 147/2013		comma 652		
REDATTO L'ANNO		2018		Tabella PEF-2		
TAVOLA 2	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI					CRT
Anno riferimento	2017	2018	2019	2020	2021	
Costo complessivo	Euro/anno	1.683.442,65				
Ammortamenti	Euro/anno	33.668,85				
Accantonamenti	Euro/anno	0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00				
Costo personale	Euro/anno	325.773,14				
Altri Costi	Euro/anno	0,00				



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2018
Legge 147/2013 comma 652
Tabella PEF-3

Comune di SCICLI		2018					CRD
REDATTO L'ANNO	2018	2017	2018	2019	2020	2021	
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI					CRD	
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021	
Costo complessivo	Euro/anno		478.600,00				
Ammortamenti	Euro/anno		9.572,00				
Accantonamenti	Euro/anno		0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00				
Costo personale	Euro/anno		95.720,00				
Altri Costi	Euro/anno		0,00				
Recupero RD CONAI	Euro/anno		0,00				
Recupero da imballaggi	Euro/anno		0,00				
Altri ricavi	Euro/anno		0,00				



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-4			
Comune di SCICLI					
REDATTO L'ANNO	2018				
TAVOLA 4 COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI CTS					
Anno riferimento	2017	2018	2019	2020	2021
Costo complessivo		1.176.525,00			
Ammortamenti		0,00			
Accantonamenti		0,00			
Investimenti previsti		0,00			
Costo personale		0,00			
Altri Costi		0,00			



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018		Legge 147/2013 comma 652		Tabella PEF-5	
Comune di SCICLI		2018		2018		2021	
TAVOLA 5		COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI		CTR			
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021	
Costo complessivo	Euro/anno		260.500,00				
Ammortamenti	Euro/anno		0,00				
Accantonamenti	Euro/anno		0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00				
Costo personale	Euro/anno		0,00				
Altri Costi	Euro/anno		0,00				



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2018
Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-7

Comune di SCICLI

REDATTO L'ANNO 2018

CK

TAVOLA 7 COSTI D'USO DEL CAPITALE

Anno riferimento	2017	2018	2019	2020	2021
Totale ammortamenti		54.388,18			
Totale accantonamenti		0,00			
Tasso remunerazione capitale		3,33%			
Immobilizzazioni nette		0,00			
Investimenti programmati		0,00			
Fattore correttivo investimenti		0,00			
Remunerazione capitale		0,00			



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-8				
Comune di SCICLI						
REDATTO L'ANNO	2018					
TAVOLA 8	ALTRI COSTI	AC				
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021
AC: Altri Costi	Euro/anno		70.000,00			



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi



Comune di SCICLI		TARI 2018
SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-9
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	€/anno	462.613,95
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	€/anno	1.324.000,66
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	€/anno	1.176.525,00
Altri costi (CGIND_AC)	€/anno	70.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	€/anno	373.308,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	€/anno	260.500,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	€/anno	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	€/anno	0,00
Totale Costi operativi (CG)		3.666.947,60
Costi Comuni (CC)		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	€/anno	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	€/anno	729.979,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	€/anno	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)		1.004.119,11
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti (CK_Amm.)	€/anno	54.388,18
Accantonamenti (CK_Acc.)	€/anno	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	€/anno	0,00
Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento		54.388,18
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	€/anno	4.725.454,89
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€/anno	1.591.121,23
% Parte fissa	%	33,67%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€/anno	3.134.333,66
% Parte variabile	%	66,33%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€/anno	1.591.820,58
% Parte fissa	%	33,69%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€/anno	3.133.634,31
% Parte variabile	%	66,31%

Comune di SCICLI

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2018

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1	PREMESSA	2
2	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione	3
3	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
	Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
	Tabella 2. – TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
	Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
	Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2	Piano Economico Finanziario	10
	Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
4	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	12
5	METODOLOGIA DI CALCOLO	13
5.1	Procedimento di elaborazione	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia	15
6	LISTINO TARIFFARIO	17
	Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
	Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
	Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE	20
	Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	21



1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.



Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.



Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2018 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.



3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.



Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2017 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	3.743,76	370.343,40		1,54889
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	12.763,53	1.221.076,17		2,16844
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.219,91	35.174,24		2,18910
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	447,73	38.758,57		2,20975
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	99,91	7.512,01		2,23040
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.766,98	192.445,82		2,27170
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	20.041,82	1.865.310,21	3.196.166,14	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	66,00	10.861,67		1,77016
N02. Cinematografi, teatri	1,00	33,00		2,90306
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	614,00	62.684,86		2,12419
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12,00	1.006,81		1,80556
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	5,00	2.525,30		1,59314
N06. Autosaloni, esposizioni	69,00	15.811,59		1,73475
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	15,00	23.229,53		6,86821
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	10,00	2.110,42		6,79741
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	10,00	2.649,52		6,54958
N10. Ospedali	6,00	7.634,23		6,44337
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	227,00	15.428,67		4,60241
N12. Banche e istituti di credito	8,00	2.047,59		6,01854
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	257,00	22.501,52		5,23967
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	33,00	1.995,05		5,31047
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14,00	2.153,94		1,94717
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		2,10649
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	63,00	3.809,62		4,42539
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	34,00	3.423,78		3,11548
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	50,00	5.473,69		3,15088
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	11,00	1.910,89		4,63781
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	129,00	16.147,47		4,67322
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	48,00	4.563,32		9,38184
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	9,00	621,10		9,20482
N24. Bar, caffè, pasticceria	86,00	6.438,29		9,34643
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	111,00	12.810,70		9,02780
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	158,00	28.008,88		2,30121
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18,00	994,63		10,08990
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00		7,43466
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00		9,72525
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	6,00	414,15		6,90362
N31. Bed and Breakfast	8,14	506,68		4,64771
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	2.078,14	257.796,89	1.084.011,31	
TOTALI	22.119,96	2.123.107,10	4.280.177,45	

22.111,82 2.343.896,11



Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di SCICLI	Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale,coltivatore,a disp
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
66,66%	aire
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale
40,00%	nessuna rid
50,00%	speciali
60,00%	nessuna rid
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid



Tabella 3. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di SCICLI	Relazione Finale										TARI 2018
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	66,66%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	80.869,42	0,00	24,39	0,00	19.407,48	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	75.825,57	0,00	0,00	0,00	24.022,17	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	269.962,62	0,00	0,00	237,23	38.949,31	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	10.863,53	0,00	0,00	0,00	11.221,56	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	1.896,57	0,00	0,00	0,00	2.671,03	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	269,93	0,00	0,00	0,00	1.649,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	439.687,64	0,00	24,39	237,23	97.821,38	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	131.906,29	0,00	12,20	158,14	68.544,97	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	262.414,44	0,00	18,17	332,94	135.935,25	0,00	0,00	0,00	0,00



Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di SCICLI	Relazione Finale										TARI 2018
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid						
RIDUZIONI											
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369,41	0,00	0,00	0,00	0,00	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	479,41	0,00	0,00	4.174,97	0,00	0,00	0,00	0,00	
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	22,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	729,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N06. Autosalon, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	847,00	0,00	225,00	0,00	0,00	0,00	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	583,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N10. Ospedali	0,00	0,00	20,00	0,00	126,11	0,00	535,00	0,00	0,00	0,00	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	1.635,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N20. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	3.486,99	0,00	329,98	0,00	0,00	0,00	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	634,00	0,00	4.796,17	0,00	0,00	0,00	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	579,00	0,00	0,00	0,00	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	112,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	55,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	142,00	0,00	21,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	209,64	0,00	6.107,65	0,00	0,00	0,00	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschierie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	1.470,00	0,00	60,80	0,00	0,00	0,00	
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	12.953,41	0,00	8.698,19	0,00	17.769,98	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	3.886,02	0,00	4.349,10	0,00	12.438,99	0,00	0,00	0,00	
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	23.966,83	0,00	22.651,12	0,00	40.528,22	0,00	0,00	0,00	



3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 4.725.454,89 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di SCICLI	TARI 2018
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 652 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	462.613,95
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.324.000,66
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.176.525,00
Altri costi (CGIND_AC)	70.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	373.308,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	260.500,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	3.666.947,60
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	729.979,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)	1.004.119,11
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	54.388,18
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	54.388,18
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	4.725.454,89



4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di SCICLI	
TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	13.475.650,00
Costo totale del servizio €/anno	4.725.454,89
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	4.725.454,89
Gettito anno precedente	4.280.177,45
Variazione gettito	10,40%
Abitanti residenti n	27.285
Numero dei nuclei familiari residenti n	11.201
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	3.627
Numero componenti medio familiare n/fam	2,44
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	2.343.896
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	2.123.107
<i>Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq</i>	<i>1.865.310</i>
<i>Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq</i>	<i>257.797</i>
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	87,86%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	12,14%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	220.789
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	2.123.107,10
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	2.123.107
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	20.042
Superficie media di un abitazione mq	93,1
Superficie del territorio comunale mq	137.570.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	1,543%



Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di SCICLI	
TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	6,34714
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,35067
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	2,01607
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	2,01607
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	2,22573
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,79395
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	2,80336
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	11.795.817,99
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	1.928.023,47
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	13.723.841,46
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	-1,84%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	85,95%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	14,05%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	1,20089
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,37190
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,42111
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	3.691.228,19
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	1.034.226,70
Gettito coperto da utenza domestica %	78,11%
Gettito coperto da utenza non domestica %	21,89%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	398.700,79
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	87.146,23
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	485.847,01

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	2,22573 €/m ² anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,79395
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	2,80336 €/m²anno
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	3.691.228,19 €/anno
pari a:	78,11%
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	1.034.226,70 €/anno
pari a:	21,89%



5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.



In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività



quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (igs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore



prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.



6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.



Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq* anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari										
D01. Abitazioni 1 componente familiare										
		3.744	370.343	0,759	0,700	1,48964	551.679,10	-3,83%	1.784.377,80	56.395,25
D02. Abitazioni 2 componenti familiari										
		12.764	1.221.076	1,063	0,700	2,08550	2.546.552,92	-3,83%	8.236.695,08	82.508,99
D03. Abitazioni 3 componenti familiari										
		1.220	35.174	1,073	0,700	2,10536	74.054,46	-3,83%	239.525,37	228.245,19
D04. Abitazioni 4 componenti familiari										
		448	38.759	1,083	0,700	2,12522	82.370,59	-3,83%	266.423,45	23.620,05
D05. Abitazioni 5 componenti familiari										
		100	7.512	1,093	0,700	2,14508	16.113,89	-3,83%	52.119,56	5.231,20
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari										
		1.767	192.446	1,113	0,700	2,18481	420.457,22	-3,83%	1.359.947,37	2.700,12
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto										
		66	10.862	0,506	1,200	1,70245	18.491,43	-3,83%	34.888,93	440,23
N02. Cinematografi, teatri										
		1	33	0,830	1,200	2,79201	92,14	-3,83%	173,84	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta										
		614	62.685	0,607	1,200	2,04294	128.061,26	-3,83%	241.621,09	6.264,26
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati										
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi										
		12	1.007	0,516	1,200	1,73650	1.748,31	-3,83%	3.298,65	19,75
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus										
		5	2.525	0,455	1,200	1,53220	3.869,27	-3,83%	7.300,40	335,09
N06. Autosalone, esposizioni										
		69	15.812	0,496	1,200	1,66840	26.380,04	-3,83%	49.772,86	969,34
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri										
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione										
		15	23.230	1,964	1,200	6,60550	153.442,62	-3,83%	289.509,68	24.184,05
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni										
		10	2.110	1,943	1,200	6,53740	13.796,66	-3,83%	26.091,01	1.143,39
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme										
		10	2.650	1,872	1,200	6,29906	16.689,48	-3,83%	31.489,07	0,00
N10. Ospedali										
		6	7.634	1,842	1,200	6,19691	47.308,64	-3,83%	89.260,14	0,00
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali										
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi										
		227	15.429	1,316	1,200	4,42636	68.292,90	-3,83%	128.852,44	1.963,34
N12. Banche e istituti di credito										
		8	2.048	1,721	1,200	5,78832	11.852,11	-3,83%	22.362,11	0,00



Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/2		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli										
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	257	22.502	1.498	1,200	5,03925	113.390,70	-3,83%	213.941,24	4.120,84	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	33	1.995	1,518	1,200	5,10734	10.189,41	-3,83%	19.224,98	0,00	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14	2.154	0,557	1,200	1,87269	4.033,67	-3,83%	7.610,57	0,00	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,602	1,200	2,02591	0,00	-3,83%	0,00	0,00	
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali										
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	63	3.810	1,265	1,200	4,25612	16.214,20	-3,83%	30.592,33	0,00	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	34	3.424	0,891	1,200	2,99631	10.258,70	-3,83%	19.355,73	159,40	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	50	5.474	0,901	1,200	3,03036	16.587,24	-3,83%	31.296,17	115,15	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	11	1.911	1,326	1,200	4,46041	8.523,36	-3,83%	16.081,54	8.807,00	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	129	16.147	1,336	1,200	4,49446	72.574,21	-3,83%	136.930,24	16.514,09	
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi										
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	48	4.563	2,682	1,200	9,02297	41.174,72	-3,83%	77.686,89	3.657,01	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	9	621	2,632	1,200	8,85273	5.498,43	-3,83%	10.374,23	499,29	
N24. Bar, caffè, pasticceria	86	6.438	2,672	1,200	8,98893	57.873,31	-3,83%	109.193,15	250,79	
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili										
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	111	12.811	2,581	1,200	8,68248	111.228,71	-3,83%	209.862,08	463,64	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	158	28.009	0,658	1,200	2,21318	61.988,75	-3,83%	116.958,01	9.694,13	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18	995	2,885	1,200	9,70395	9.651,84	-3,83%	18.210,73	7.545,41	
N28. Ipermercati di generi misti	0	0	2,126	1,200	7,15028	0,00	-3,83%	0,00	0,00	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	2,780	1,200	9,35325	0,00	-3,83%	0,00	0,00	
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche										
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	6	414	1,974	1,200	6,63955	2.749,77	-3,83%	5.188,16	0,00	
N31. Bed and Breakfast	8	507	1,329	1,200	4,46993	2.264,83	-3,83%	4.273,19	0,00	
TOTALE	22.120	2.123.107				4.725.455		13.890.428	485.847,01	



TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Comune di SCICLI

Raffronti imponibile utenza domestica
 al netto di tasse e addizionali

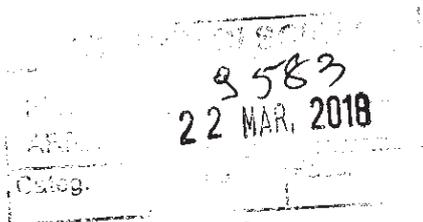
Tipologia domestica	Superficie mq	n oggi	Tariffa 2017 €/mq	Tariffa 2018 €/mq	Imponibile anno 2017 €/anno	Imponibile anno 2018 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	3.743,76	1.54889	1.48964	92,93	89,38
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	12.763,53	2.16844	2.08550	151,79	145,98
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	1.219,91	2.18910	2.10536	175,13	168,43
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	447,73	2.20975	2.12522	198,88	191,27
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	99,91	2.23040	2.14508	223,04	214,51
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	1.766,98	2.27170	2.18481	249,89	240,33
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	3.743,76	1.54889	1.48964	108,42	104,27
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	12.763,53	2.16844	2.08550	173,48	166,84
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	1.219,91	2.18910	2.10536	197,02	189,48
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	447,73	2.20975	2.12522	220,97	212,52
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	99,91	2.23040	2.14508	245,34	235,96
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	1.766,98	2.27170	2.18481	272,60	262,18
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	3.743,76	1.54889	1.48964	123,91	119,17
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	12.763,53	2.16844	2.08550	195,16	187,69
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	1.219,91	2.18910	2.10536	218,91	210,54
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	447,73	2.20975	2.12522	243,07	233,77
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	99,91	2.23040	2.14508	267,65	257,41
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	1.766,98	2.27170	2.18481	295,32	284,03
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	3.743,76	1.54889	1.48964	139,40	134,07
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	12.763,53	2.16844	2.08550	216,84	208,55
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	1.219,91	2.18910	2.10536	240,80	231,59
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	447,73	2.20975	2.12522	265,17	255,03
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	99,91	2.23040	2.14508	289,95	278,86
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	1.766,98	2.27170	2.18481	318,04	305,87





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori



Al Sig. Sindaco

Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
presidente.consiglio@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale
segreteria@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Responsabile di P.O. Settore Entrate-Finanze
g.galanti@comune.scicli.rg.it

Prot. n. 07 del 21/03/2018

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale 7 del 21-03-18 e allegati pareri n. 4 e n. 5.

Il Presidente del Collegio

Maria Teresa Tumino



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Parere n. 5 del 21/03/2018

Oggetto: proposta di deliberazione n. 5 del 21/03/2018 del Consiglio Comunale a firma del Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali G.M. Galanti avente in oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018".

IL COLLEGIO DEI REVISORI

esaminata

la proposta di delibera in oggetto, unitamente agli allegati comprendenti la Relazione Finale con le tabelle e il Piano Finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 683 L. n. 147 del 27/12/2013, trasmessa brevi manu in data odierna al Collegio dei Revisori per il prescritto parere;

considerato

- che il piano Economico Finanziario del Servizio di raccolta Trasporto e Smaltimento Rifiuti comporta un costo complessivo di € 4.725.454,89;
- che il piano tariffario garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018;
- la necessità di determinare le tariffe TARI per l'anno 2018 ad integrale copertura del costo del servizio;

visti

- Il vigente regolamento IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii;
- il Piano Economico-Finanziario Rifiuti per l'anno 2018, prot. n. 1236 del 14/03/2018, a firma del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropri;
- la Relazione Finale TARI anno 2018;
- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27 comma 8 della Legge 448/2001 e l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 che dispone: "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1 comma 683 L. n. 147 del 27/12/2013 che così recita: "*il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI...*"
- il termine ultimo attualmente in vigore per approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 fissato al 31/03 p.v., ex D.M. Int. del 09/02/2018;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Dott.ssa G.M. Galanti Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997 n. 446 approvato con delibera di C.C. n. 24 del 26/03/1999;
- la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

- la deliberazione di G.C. n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei Tributi Comunali;
 - il vigente regolamento comunale di contabilità;
 - il D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, n. 23/98, n. 30/2000 e ss.mm.ii.;
- all'unanimità dei presenti

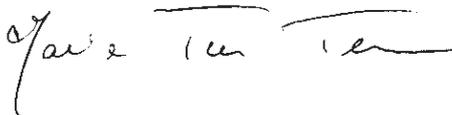
ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.
Si raccomanda di provvedere alla pubblicazione entro i termini di legge sul portale del MEF.

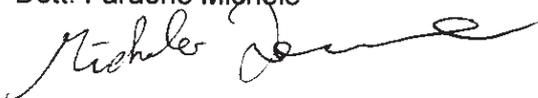
Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott.ssa Tumino Maria Teresa



Dott. Faraone Michele





COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 27.03.2018 n.5 della 3^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 16,00, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare a cui sono stati invitati tutti i consiglieri giusta convocazione tramite e-mail del 23.03.2018 per trattare il seguente o.d.g.: Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

2) Approvazione Piano economico Finanziario e tariffe TARI anno 2018.

3) Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Rettifica deliberazione C.C. n.70 del 05.09.2017 integrata con delibera di C.C. n.90 del 28.12.2017.

Sono presenti il presidente della commissione Mirabella Felicia Maria, e i componenti Caruso Claudio, Buscema Marianna, Scala Emanuele e Iurato Maria Teresa capo gruppo consiliare al posto di Morana Edoardo, consigliere dimissionario. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La presidente pone in trattazione i punti all'o.d.g., vista la presenza del Collegio dei Revisori.

La presidente passa la parola al Collegio per relazionare le proposte. Il Collegio relaziona dettagliatamente le proposte e danno ampi chiarimenti alle domande poste dai consiglieri.

Dopo ampia discussione la commissione esprime il seguente parere sulle tre proposte:

I consiglieri Mirabella e Scala esprimono parere favorevole; i consiglieri Caruso, Iurato e Buscema si astengono e si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore 18,00 la seduta è chiusa

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to Mirabella Felicia Maria

Il presente verbale viene letto, approvato e

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Dentaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)
